

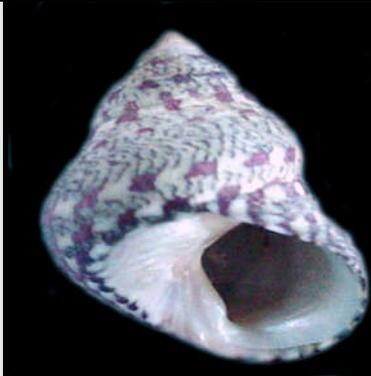
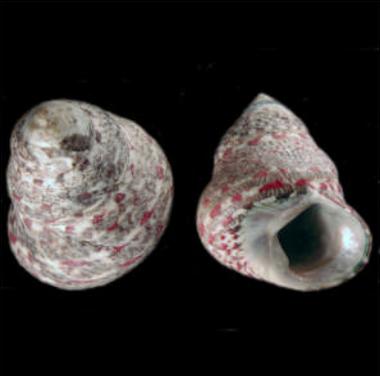


Osilinus articulatus (Lamarck, 1822)

Scheda tassonomica:	
Classis	Gastropoda Cuvier, 1797
Ordo	Vetigastropoda Salvini-Plawen & Haszprunar, 1987
Superfamilia	
Familia	Trochidae Rafinesque, 1815
Subfamilia	
Genus	<i>Osilinus</i> Philippi, 1847
Subgenus	
specie	<i>articulatus</i> (Lamarck, 1822) [Monodonta]
subspecie	

Scheda descrittiva:	
Sinonimi	<p>= <i>Monodonta draparnaudii</i> Payraudeau, 1826 = <i>Monodonta ulvae</i> Risso, 1826 = <i>Monodonta sitis</i> Récluz, 1843 = <i>Trochus corcyrensis</i> Stossich, 1865 = <i>Trochus articulatus</i> var. <i>lineolata</i> Bucquoy, Dautzenberg & Dollfus, 1884 = <i>Trochus articulatus</i> var. <i>major</i> Bucquoy, Dautzenberg & Dollfus, 1884 = <i>Trochocochlea articulata</i> var. <i>constricta</i> Monterosato, 1888 = <i>Trochocochlea articulata</i> var. <i>depauperata</i> Monterosato, 1888 = <i>Trochocochlea articulata</i> var. <i>fulminea</i> Monterosato, 1888 = <i>Trochocochlea articulata</i> var. <i>minor</i> Monterosato, 1888 = <i>Trochocochlea articulata</i> var. <i>trivialis</i> Monterosato, 1888 = <i>Trochocochlea articulata</i> var. <i>undata</i> Monterosato, 1888 = <i>Trochocochlea turbiformis</i> var. <i>minor</i> Pallary, 1900 = <i>Trochocochlea blainvillei</i> Pallary, 1902 ! <i>Trochus turbiformis</i> Salis, 1793 -- - sensu Pallary, 1912 = <i>Trochocochlea arenosa</i> Monterosato, 1917 = <i>Trochocochlea turbiformis</i> var. <i>undata</i> Pallary, 1938 = <i>Osilinus articulatus flammoides</i> Nordsieck, 1974 ! <i>Trochus tessellatus</i> Gmelin, 1791 -- - sensu auct.</p>
Descrizione	<p>Conchiglia particolarmente spesse e robusta. È caratterizzata da giri arrotondati e da una sagoma che diviene sempre più slanciata man mano che la conchiglia cresce; questo è causato dalla posizione dell'ultimo giro che tocca il precedente in posizione sempre più bassa nel corso della crescita. Negli esemplari più grandi ciò produce una profonda sutura. La columella mostra una tipica sporgenza all'interno dello stoma. La protoconca, di colore giallo, è molto vistosa. La spira è composta da sei o sette giri. I primi giri hanno alcuni cordoni spirali larghi e distanziati; questa scultura spirale tende a diventare obsoleta e sparire sull'ultimo giro, che appare liscio. L'ultimo giro è depresso sotto la sutura. L'apertura della conchiglia è ovale con margine esterno liscio. La conchiglia è particolarmente colorata, con marcate variazioni nelle tinte. Il colore di base può essere rosa, grigio o verdastro. Tale colorazione è ornata da una densa rete di linee a zig-zag bruno rossastre o nero brunastre, oltre a strisce che si irradiano grossolanamente dall'apice verso la base. Questo motivo è sormontato da numerose bande a spirale marrone chiaro. L'interno è madreperlaceo con sfumature verdi. Opercolo corneo. Si ciba del microfilm algale che riveste la superficie dove il mollusco vive.</p>
Dimensioni	Conchiglia di taglia media la sua altezza va dai 20 ai 25 mm.
Area di distribuzione e habitat	Specie comune in tutto il Mediterraneo con esclusione delle coste sud-orientali. È diffusa sulle coste rocciose nelle zone di marea lungo la frangia mesolitorale dei fondi rocciosi, è in grado di resistere alla forza delle onde e può stare fuori dall'acqua per periodi più o meno lunghi.

	
Descrizione originale	
Riferimenti bibliografici	- G. D'Angelo, S. Gargiulo, Guida alle conchiglie mediterranee 1978, p. 84 - Conchiglie del mondo Conoscerle e classificarle Fabbri editori p. 29
Riferimenti on line	http://www.lavalledelcesano.it/ http://www.liceofoscarini.it/ http://www.mondomarino.net/
Comparazione	<i>Osilinus articulatus</i> si distingue da <i>O. turbinatus</i> per la forma leggermente più allungata e per la sutura meno profonda. La columella forma una nodulosità più accentuata rispetto a <i>O. turbinatus</i> che ne provoca la chiusura dell'ombelico. Forma più slanciata rispetto alle congeneri.
Note	
Redattore	Scheda di Maria Amato aggiornata al 23/06/2007

Riferimenti fotografici:		
		
Foto 1 di Claudio Fanelli	Foto 2 di Sergio Lazzarotto	